

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati, si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se non vuoi acconsentire all'uso dei Cookies puoi uscire dal sito oppure disattivarli direttamente dal tuo browser, ma non avrai garanzia d'accesso a tutti i contenuti del sito. Per ulteriori informazioni, clicca sulla nostra pagina [privacy policy](#).

Clicca qui per accettare e chiudere questo banner

Home | Chi siamo | Dove siamo | Programmazione televisiva | Galleria fotografica | Staff | Contatti | Login

Home > Rubriche > Sviluppo - Territorio > Fertilità:la Carta del Suolo!

Fertilità:la Carta del Suolo!

Giovedì 29 Marzo 2018



Il 95 % delle produzioni alimentari deriva dal suolo e attualmente un terzo di esso risulta da moderatamente a molto degradato. Per la formazione di 1cm di suolo possono essere necessari anche 1000 anni!

Per questo, la FAO (Food and agricultural organization *) ha costituito la Global Soil Partnership (GSP), che ha lavorato per redigere la Carta Mondiale del Carbonio Organico del suolo! Della Global Soil fa parte anche l'Italia, con il Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA)

(immagine -Carta del Carbonio Organico per l'Italia)

"La fertilità è influenzata dal quantitativo di sostanza organica presente nel suolo e dalla sua biodiversità, e, per Anna Benedetti, ricercatore CREA del National Focal Point italiano GSP, il nostro Paese, sotto questo aspetto, è a rischio.

Mediamente, infatti, si stima che la sostanza organica contenuta nei suoli destinati all'agricoltura si aggiri intorno all'1,5%, che ogni anno è destinata a perdere oltre l'1% di fertilità, se non debitamente reintegrata.

La Carta del Carbonio Organico del Suolo è necessaria per la gestione sostenibile dell'agricoltura e del territorio e sarà importante anche per la pianificazione della PAC - post 2020: ricordiamo che la conservazione del suolo è diventata una priorità strategica dei PSR, che già si sta perseguendo con la Misura 10 dell'attuale programma, che tratta appunto dei pagamenti agro-climatico-ambientali, e che promuove la diffusione di buone prassi come l'agricoltura conservativa (rispettosa del suolo) e il No-tillage (semina su sodo senza alcuna lavorazione del suolo). Nel contesto UE, l'Italia è il Paese che ha maggiormente puntato su questo genere di sostegno.



Secondo i dati evidenziati dalla Carta, occorrono interventi urgenti per salvaguardare la salute dei suoli e dell'agricoltura italiana, soprattutto al Sud: recupero sostanza organica in aree di agricoltura intensiva e monosuccessione, contrasto all'erosione in aree appenniniche e acclivi, contrasto alla desertificazione e più in generale al degrado del suolo.

Ecco i membri della Global Soil Partnership Italia, coordinata dal CREA-Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente, che hanno contribuito alla redazione della carta : ARPA Veneto; ARSSA Calabria; CNR-Ibimet; CNR-ISE; Consorzio Lamma, Regione Toscana; ERSA-FVG; ERSAF Lombardia; IPLA Piemonte; ISPRA Roma; Regione Campania; Regione Emilia-Romagna SGSS; Regione Liguria; Regione Marche; Regione Puglia; Regione Sicilia; Università di Foggia; Università Mediterranea di Reggio Calabria.

* FA O - Organizzazione dell'alimentazione e dell'agricoltura

[Indietro]



Online

63 visitatori online

Utenti : 2
Contenuti : 7501
Tot. visite contenuti : 14539141